



# CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

---

## INTERROGAZIONE CON RISPOSTA IN COMMISSIONE N. 54

---

### QUALI PROVVEDIMENTI HA PRESO LA GIUNTA REGIONALE PER DIMINUIRE I RISCHI CORRUTTIVI

presentata il 29 settembre 2023 dai Consiglieri Zanoni, Zottis, Luisetto e Bigon

Premesso che:

- l'art. 8 della LR n. 7/2011 (Finanziaria 2011) istituiva un "Fondo regionale di rotazione per la costruzione e ristrutturazione del patrimonio immobiliare destinato a servizi sociali e socio-sanitari";
- con DGR 2517/2011 del 29 dicembre 2011, veniva approvato un finanziamento di 3,4 milioni di euro a favore della cooperativa 'Ca' della Robinia' con lo scopo di trasformare un'ex discoteca in una fattoria didattica e un complesso residenziale per persone svantaggiate;
- il 28 febbraio 2012, veniva stipulata una convenzione tra la Regione Veneto e la cooperativa 'Ca' della Robinia' per l'attuazione del progetto finanziato;
- invece di realizzare il previsto progetto sociale, la cooperativa avviava un'attività commerciale di ristorazione, deviando gravemente dagli obiettivi iniziali, per poi fallire nel 2016.

Preso atto che:

- nel 2014, la Guardia di Finanza avviava indagini su presunte irregolarità legate al progetto, portando alla scoperta di evidenze che comportarono il rinvio a giudizio, tra gli altri, di un ex dirigente regionale e di un assessore regionale;
- con decreto n. 138 del 29 maggio 2015, la Direzione Generale dell'Area Sanità e Sociale della Regione Veneto revocava il finanziamento, contestando alla cooperativa una serie di irregolarità e comportamenti illeciti, tra i quali: l'avvio di un'attività commerciale di ristorazione invece che sociale; la mancata realizzazione della fattoria sociale prevista dal progetto; la cessione in affitto a terzi della gestione dell'attività; l'utilizzo dei fondi per lavori non funzionali al progetto; l'insufficienza delle risorse residue per completare il progetto; pagamenti per spese non ammissibili;
- la Corte dei conti condannava la cooperativa e i suoi responsabili al pagamento di circa 3 milioni di euro e un ex dirigente regionale al pagamento di quasi 1,2 milioni di euro per gravi negligenze, evidenziando come la cooperativa non fosse in possesso dei requisiti necessari all'accesso al finanziamento;

- la recente sentenza di primo grado del Tribunale di Treviso ha condannato l'ex dirigente regionale a 4 anni di reclusione per corruzione, sottolineando il suo ruolo chiave nella deviazione del progetto e nel favorire l'accesso ai fondi pubblici a una cooperativa non idonea;
  - la Regione del Veneto è parte lesa nella vicenda e si è costituita parte civile.
- I sottoscritti consiglieri, in considerazione della gravità delle implicazioni legali, patrimoniali e di immagine per la Regione del Veneto:

### **interrogano la Giunta regionale**

per sapere:

- 1) quali misure sono state adottate o si intendono adottare da parte della Giunta regionale per rafforzare i meccanismi di controllo interno, al fine di prevenire future irregolarità nell'uso di fondi pubblici, con particolare riferimento alla valutazione dell'idoneità degli enti richiedenti finanziamenti nonché per prevenire il rischio di corruzione e malversazione;
  - 2) se siano stati rivisti o siano in fase di revisione i protocolli e le procedure che regolamentano l'assegnazione di finanziamenti, al fine di limitare l'eccesso di discrezionalità e garantire una maggiore trasparenza e responsabilità nel processo decisionale;
  - 3) quali azioni siano state intraprese per migliorare la vigilanza e il monitoraggio sulle attività e i progetti finanziati, in modo da assicurare che siano coerenti con gli obiettivi e i requisiti previsti dai bandi di finanziamento e dalla normativa vigente;
  - 4) quali sono i piani per la formazione e l'aggiornamento del personale regionale sui temi dell'etica pubblica e della prevenzione della corruzione, allo scopo di elevare il livello di integrità e competenza nell'amministrazione pubblica.
-